

**ORTO DELLA BELLEZZA ITALIANA**

Dal 3 all’8 agosto, presso lo spazio ME and WE – Women for Expo (Padiglione Italia – Cardo Nord Ovest Primo Piano, EXPO), il Grande Raccolto dell’Orto della Bellezza Italiana.

Orto della Bellezza Italiana è uno dei progetti vincitori del bando WE – progetti per le donne (bando promosso da Padiglione Italia in collaborazione con WE – Women for Expo e rivolto ai progetti che abbiano delle ricadute significative per il miglioramento della qualità della vita della donna).

L’installazione di topylabrys ***Orto delle maschere della bellezza*** , un’esperienza guidata tra Arte e Profumo, conclude il percorso iniziato 5 anni fa con l’Orto della Bellezza Italiana, attraverso cui l’artista intende porre delle domande circa il valore della “Bellezza Etica”.

Sabato 10 maggio 2014, nella graziosa cornice dell’oratorio di San Protaso a Milano (via Lorenteggio), alle ore 17.00 va in scena il QUARTO RACCOLTO dell'Orto della Bellezza Italiana.

Si tratta di un'esperienza performativa guidata dall’artista topylabrys durante la quale i presenti potranno “raccogliere” quanto seminato in occasione della semina dello scorso ottobre. *“Caldi Abbracci”* il titolo dell’installazione che avvolgerà il pubblico e lo spazio circostante dell’Oratorio di San Protaso, con soffice lana e avvolgenti fragranze legnose, un caldo abbraccio, dunque, il valore che si raccoglierà!

L'Orto della Bellezza Italiana è un progetto di Elisabetta Invernici e Ornella Piluso in arte topylabrys che mette in linea tre concetti chiave di Milano Expo 2015:

**ORTO** come rito della semina e del raccolto, momento di condivisione e confronto tra uomo e natura, luogo di eterna rinascita

**BELLEZZA** come valore etico prima che estetico

**ITALIANA** come testimonianza di una tradizione ad alto contenuto artistico

Declinato in 12 momenti comunitari questo progetto intende creare un ponte tra l'esperienza di Expo Shanghai 2010 e Milano Expo 2015.

Dodici tappe che corrispondono a 12 eventi in 12 diverse location scelte per raccontare il volto complesso di una città che ripensa se stessa in una dimensione responsabile e planetaria.

Il gesto simbolico della semina e del raccolto si replica per 6 anni consecutivi al ritmo di due "riti" all'anno per concludersi con il Grande Raccolto di ottobre 2015 quando una mostra interattiva testimonierà l'intero percorso raccontando, tappa dopo tappa, zolla dopo zolla, l'evoluzione del concept e l'attività svolta.

 Il CALENDARIO

APERTURA Maggio 2010 Grande semina in Cina

Ottobre 2010 semina a Palazzo Isimbardi -Milano

Giugno 2011 raccolto in Vicolo Lavandai sui Navigli - Milano

Ottobre 2011 semina Spazio Magna Pars di via Tortona-Milano

Giugno 2012 raccolto al Palazzo della Triennale-Milano

Ottobre 2012 semina negli Orti di Leonardo -Milano

Maggio 2013 raccolto negli Orti di Leonardo -Milano

Ottobre 2013 semina a Palazzo Isimbardi - Milano

Giugno 2014 raccolto all’Oratorio di San Protaso - Milano

Ottobre 2014 semina Piazza Cordusio

Giugno 2015 raccolto DepurArt Lab Gallery, presso il Depuratore di Milano Nosedo

CHIUSURA Agosto 2015 Grande raccolto a Milano Expo 2015, spazio ME and WE – Women for Expo, Padiglione Italia – Cardo Nord Ovest Primo Piano, EXPO

LA RAPPRESENTAZIONE

L'Orto della Bellezza Italiana trova una sua rappresentazione visiva in alcune miniature tratte dai Tacuina sanitatis.

Sotto il nome di "Tacuina sanitatis in medicina" vengono classificati tutti quei manuali di scienza medica scritti e miniati soprattutto in Italia settentrionale (con qualche eccezione in Spagna e nell'area fiorentina), dalla seconda metà del XIV secolo al 1450 circa, che descrivevano, sotto forma di brevi precetti, le proprietà mediche di ortaggi, alberi da frutta, spezie e cibi, ma anche stagioni, eventi naturali, moti dell'animo, riportandone i loro effetti sul corpo umano ed il modo di correggerli o favorirli.

Queste opere basavano il loro contenuto principalmente su un testo originale del medico arabo Ibn Butlan. La traduzione in lingua latina del trattato dovette avvenire probabilmente nel XIII secolo alla corte di re Manfredi di Sicilia, e da allora in poi i Tacuina sanitatis conobbero una rapida e vasta diffusione, che consentì anche al mondo europeo dell'epoca di conoscere le norme igieniche e dietetiche della medicina razionale araba, modificando radicalmente le pratiche mediche occidentali, fino ad allora legate più ad usi ereditati dalla tradizione e a credenze magiche e religiose che non a un oggettivo studio della disciplina scientifica.

La divulgazione dei più celebri *Tacuina* miniati avvenne soprattutto in [area lombarda](http://it.wikipedia.org/wiki/Lombardia) sotto commissione di un pubblico aristocratico, in prevalenza [laico](http://it.wikipedia.org/wiki/Laico), particolarmente interessato a possedere un'opera che non solo consigliasse rimedi per conservarsi in salute ma che rendesse, attraverso un testo breve ma puntuale accompagnato da sontuose [miniature](http://it.wikipedia.org/wiki/Miniatura), più semplice e piacevole l'apprendimento di tali norme. Fu così che da un'iniziale funzione pratica di questi testi si passò di volta in volta a quella primariamente [estetica](http://it.wikipedia.org/wiki/Estetica). Grazie alle minuziose e vivide raffigurazioni che vennero col tempo elaborate in essi, i *Tacuina* costituiscono tuttora una fonte iconografica di eccezionale ricchezza e importanza per lo studio di aspetti molto diversi e vari della vita umana dell'[epoca medievale](http://it.wikipedia.org/wiki/Medioevo). Esistono alcuni di questi codici miniati giunti fino a noi; di questi, tre sono considerati di maggior pregio: uno è conservato a [Vienna](http://it.wikipedia.org/wiki/Vienna) ([Biblioteca Nazionale](http://it.wikipedia.org/wiki/%C3%96sterreichische_Nationalbibliothek)), uno a [Parigi](http://it.wikipedia.org/wiki/Parigi) ([Bibliothèque nationale de France](http://it.wikipedia.org/wiki/Biblioth%C3%A8que_nationale_de_France)) e un altro a [Roma](http://it.wikipedia.org/wiki/Roma) ([Biblioteca Casanatense](http://it.wikipedia.org/wiki/Biblioteca_Casanatense)), il quale prende il nome, diversamente dagli altri due, di “ [Theatrum sanitatis](http://it.wikipedia.org/wiki/Theatrum_sanitatis)”.

 Le miniature rappresentano piante, ortaggi, frutti assieme a donne e uomini che ne indicano i metodi di coltivazione, di raccolta o di preparazione. Sono raffigurati, inoltre, interni di botteghe nelle quali si scorgono prodotti salutari e venditori che s'accingono a venderli o a prepararli. In pratica, quella che vediamo sulle pagine del Tacuinum sanitatis è la chiara trasposizione di una serena realtà medievale illustrata con ricchezza di dettagli e suggestiva descrizione della realtà. Queste raffigurazioni sono uniche nel loro genere non solo per stile e composizione, ma anche, e soprattutto, per la grande freschezza narrativa tipica del gusto dello stile [gotico-internazionale](http://it.wikipedia.org/wiki/Gotico_%28arte%29).

LA VISIONE OLFATTIVA

L'immagine dell'Orto della Bellezza italiana crea dunque l'occasione per una esperienza collettiva di visione olfattiva: in seguito allo  studio attento delle immagini bucoliche delle miniature sono stati selezionati alcuni odori (mela, rosa, basilico, legni, edera, viola) che insieme creano una fragranza. Sentendola è possibile  attivare una "visione collettiva e  polisensoriale" dell'opera stessa.

L’ESPERIENZA ARTISTICA

Si parla quotidianamente di vocazione italiana alla Bellezza -artistica, culturale, gastronomica, paesaggistica- e delle enormi opportunità che potrebbero derivare dalla salvaguardia e dall’esaltazione di questo potenziale. A partire dal messaggio antico, le installazioni d’arte di topylabrys intendono coinvolgere tutti noi in una presa di coscienza collettiva:con il gesto corale della semina e del raccolto, qui e adesso, l’artista ci responsabilizza nella testimonianza dei valori e

nella difesa dell’ambiente.

LA SEDE

L'Orto della Bellezza Italiana ha una propria sede permanente presso heARTspace in via dell'Orso 12 Milano, circolo letterario -filosofico nel quartiere artistico di Brera e lungo il percorso di Milano

Expo 21015 in centro città. Punto di incontro per esperti, artisti e filosofi chiamati ad elaborare e ridefinire un nuovo concetto di bellezza.